



## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

|                                   |                                                      |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------|
| <b>Scuola di Specializzazione</b> | <b>CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA</b> |
| <b>Area</b>                       | <b>Chirurgica</b>                                    |
| <b>Classe</b>                     | <b>Chirurgie generali</b>                            |

### **Art. 1 - Finalità**

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.

### **Art. 2 - Organi della Scuola**

Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio della Scuola.

### **Art. 3 - Direzione della Scuola**

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 162/1982, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo o fuori ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/19 CHIRURGIA PLASTICA.

Il Direttore ha la responsabilità della Scuola; convoca il Consiglio e lo presiede. Ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di elezione del Direttore sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica e dalla normativa vigente in materia.

La sede della Direzione della Scuola è il Centro Grandi Ustioni – Ospedale Civile Maggiore – Azienda Ospedaliera di Verona.

### **Art. 4 - Consiglio della Scuola**

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola compresi gli eventuali docenti a contratto e da una rappresentanza di 3 specializzandi, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del D.P.R. 382/1980.

Il Consiglio della Scuola ha competenze deliberative, propositive e consultive nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola.

Il Consiglio della Scuola può istituire Commissioni per facilitare i processi di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività formative e di tutorato.

### **Art. 5 - Corpo docente**

Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio della Scuola, ai sensi del DM 21 maggio 1998, n. 242.

Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola.

Il corpo docente della Scuola è determinato ai sensi della normativa vigente in materia.

### **Art. 6 - Obiettivi Formativi**

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica afferisce all'Area chirurgica, Classe delle Chirurgie generali e si articola in 5 anni di corso.



Lo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malformazioni, dei traumi, delle neoplasie e di tutte le altre patologie che provocano alterazioni morfologiche e funzionali. Deve essere esperto nella chirurgia riparatrice dei tegumenti, delle parti molli e dello scheletro con finalità morfofunzionali. Sono specifici ambiti di competenza il trattamento delle ustioni in fase acuta e cronica, la fisiologia e la clinica dei processi di riparazione, le tecniche chirurgiche di trasferimento e plastica tissutale, ivi compresi i trapianti di organi e tessuti di competenza, nonché le biotecnologie sottese all'impiego di biomateriali. Lo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed estetica deve avere altresì acquisito competenza nelle tecniche chirurgiche con implicazioni e finalità di carattere estetico.

Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 1 agosto 2005 relativo al Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal Supplemento al Diploma rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai Settori Scientifico Disciplinari.

Le attività formative e i relativi CFU sono così ripartiti:

- a) Attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- b) Attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 270 CFU;
- b.1) Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente a cui può essere assegnata una parte dei CFU dell'Ambito specifico della Scuola;
- c) Attività Affini, Integrative e Interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- d) Attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- e) Altre Attività a cui sono assegnati 5 CFU.

Il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali utili al conseguimento del titolo sono indicati nell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico e il relativo piano didattico con il quadro dettagliato delle attività formative, redatti ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e del D.M. 1 agosto 2005 e successive integrazioni e modificazioni sono riportati in appositi allegati facenti parte integrante del presente regolamento.

#### **Art. 7 - Programmazione didattica**

Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver



personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici di cui al comma 1, ed e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il medico in formazione deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica che il Consiglio della Scuola ritenga necessari per la sua completa e armonica formazione.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

Di norma nel corso del:

### **1° ANNO**

I medici in formazione sono assegnati al Centro Ustioni per due mesi, e quindi, per un totale di ulteriori quattro mesi frequentano il Pronto Soccorso e il Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'OCM. I restanti sei mesi sono spesi presso la U.O. di Chirurgia Plastica dove lo scopo è di comprendere l'organizzazione del reparto e della sala operatoria, prendere confidenza con la parte burocratica (compilazione delle cartelle cliniche) ed iniziare l'attività chirurgica eseguendo i primi interventi più semplici, sempre coadiuvati da un Medico Specialista strutturato.

### **2° ANNO**

Il programma del secondo anno prevede la frequenza per quattro mesi della U.O. di Chirurgia Generale II di questo Ospedale, allo scopo di acquisire, come avviene in tutte le Scuole all'estero, le tecniche chirurgiche fondamentali e di conoscere direttamente la patologia addominale, sia da un punto di vista diagnostico che terapeutico.

Negli otto mesi rimanenti i medici in formazione restano presso l'U.O. di Chirurgia Plastica (un mese presso il Centro Ustioni). Questo periodo è utilizzato per affrontare in sala operatoria gli interventi più semplici come primo operatore, e quelli di media difficoltà come primo o secondo operatore coadiuvato da un Medico Strutturato. Il mese presso il Centro Ustioni, d'altro canto deve abituare il medico in formazione ad affrontare la patologia specifica e lo introduce alle complesse conoscenze fisiopatologiche della malattia, allargando i suoi orizzonti specialistici.

### **3° ANNO**

I medici in formazione del terzo anno sono assegnati per due mesi all'U.O. di ORL, per 1 mese all'U.O. di Dermatologia dell'OCM, ed infine, per 2 mesi all'U.O. di Chirurgia della mano del Policlinico, mentre per i sette rimanenti mesi frequentano la Chirurgia Plastica (un mese in Centro Ustioni).

La chirurgia della testa e del collo sono di grande importanza per la preparazione dello specialista in chirurgia plastica, parimenti alla conoscenza di parte patologia cutanea.

L'esperienza chirurgica per questo anno si fonda sulla partecipazione ad interventi di media difficoltà come primo operatore e come secondo per quelli tecnicamente più complessi.

### **4° ANNO**

I medici in formazione del quarto anno di corso frequentano per due mesi presso l'U.O. di Ortopedia e Traumatologia dell'OCM. La conoscenza del Paziente traumatizzato è un altro aspetto essenziale del percorso formativo, e altrettanto si può dire della patologia della mano, parte integrante del bagaglio culturale del chirurgo plastico in tutto il mondo.



Per dieci mesi sono poi assegnati all'U.O. di Chirurgia Plastica (un mese in Centro Ustioni). Per l'attività chirurgica del settore disciplinare si deve provvedere all'esecuzione di interventi più complessi.

## **5° ANNO**

Al quinto ed ultimo anno di corso, è prevista la frequenza per 12 mesi presso la U.O. di chirurgia plastica. Lo specializzando prepara la tesi e si cimenta con una chirurgia più complessa anche nel campo della chirurgia estetica.

Inoltre sono previsti seminari o conferenze su temi teorici o problemi pratici di particolare interesse per la Scuola.

### **Art. 8 - Requisiti per l'accesso**

L'ammissione dei medici in formazione alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Sulla base dei requisiti richiesti e di cui la Scuola è dotata, il numero degli iscrivibili al primo anno di corso è pari a 3.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.

L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico delle singole Scuole di Specializzazione.

L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
  - b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
  - c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
  - d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.
- L'ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale e ad apposita autorizzazione ministeriale.

Il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili.

### **Art. 9 - Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale**

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999) e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.



Per il conseguimento del titolo di specialista, i predetti specializzandi devono aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.

#### **Art. 10 - Formazione nella rete formativa**

Il medico in formazione svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di una completa e armonica formazione professionale il medico in formazione è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la singola Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola. Il periodo di frequenza del medico in formazione specialistica nella stessa Unità Operativa convenzionata, viene definito dal Consiglio della Scuola e comunque non può essere superiore alla metà della durata della Scuola di Specializzazione.

#### **Art. 11 - Formazione fuori rete formativa**

Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi.

Sono altresì possibili periodi di stages per una durata non superiore a dodici mesi nell'arco degli anni di durata della scuola da svolgersi in strutture accreditate e su delibera del Consiglio della Scuola.

#### **Art. 12 - Formazione e attività assistenziale**

L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato. Nello svolgimento delle attività assistenziali al medico in formazione specialistica sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di quanto stabilito nell'art. 7, il profilo delle attività formative teorico-pratiche sono articolate come segue:

Attività Tutorata, con presenza del tutor che esegue la prestazione e ne affida parte o interamente l'esecuzione all'allievo;

Attività Tutelata- la prestazione, su indicazione del tutor, è eseguibile dallo specializzando con presenza del tutor stesso nella struttura, anche se non fisicamente presente accanto allo specializzando;

Attività Protetta. Lo specializzando esegue la prestazione, anche con autonomia decisionale sul percorso assistenziale, e in caso di necessità deve chiamare prontamente il tutor, in grado di fornire rapida consulenza e/o tempestivo intervento.

Il medico in formazione partecipa ai turni di pronta disponibilità unitamente ad un medico strutturato del SSN, responsabile del servizio di pronta disponibilità. Ciò consente al medico in formazione di affrontare le emergenze/urgenze con graduale autonomia e competenza.

I livelli di autonomia e competenza raggiunti devono essere verificati semestralmente dal Direttore della Scuola sentito il tutor.



### **Art. 13 - Tutor e altre figure di riferimento**

Il **tutor** è un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico o titolare di contratto nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi al quale è affidata la responsabilità finale della cura dei pazienti.

Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa.

I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Il numero di medici in formazione specialistica per tutor non può essere superiore a tre.

Sono compiti principali del tutor:

- cooperare con il Direttore dell'Unità Operativa nella realizzazione dei compiti formativi e didattici interagendo in prima persona con il medico in formazione;
- essere di riferimento al medico in formazione per tutte le attività cliniche e gli atti medici, svolgendo attività di supervisione in relazione ai livelli di autonomia attribuiti;
- concorrere al processo di valutazione del medico in formazione;
- coordinare i supervisori, dove previsti.

Il Consiglio della Scuola adotta adeguati strumenti per la valutazione dei tutor.

Accanto alla figura del tutor vi possono essere altre figure di riferimento quali il supervisore e il responsabile di sede.

Il **supervisore** è di norma un professionista strutturato, non necessariamente medico, con competenza specifica su un ambito assistenziale, che segue anche per periodi di tempo limitati gli specializzandi nei percorsi di formazione sul campo, in accordo con le indicazioni del Consiglio della Scuola ed è tenuto a valutazioni degli stessi secondo quanto previsto per i tutori.

Il **responsabile di sede** è di norma un Dirigente apicale dell'area specifica della scuola individuato dal Consiglio della Scuola nell'ambito della struttura collegata o complementare; ad esso compete il coordinamento delle attività dei tutor.

Le proposte dei nominativi dei tutori, dei responsabili di sede e dei supervisori vengono approvate dal Consiglio della Scuola, in concomitanza, di norma, alla nomina annuale dei docenti nell'ambito della formulazione degli organigrammi; è prevista la periodica proposizione di incontri formativi ed organizzativi con i tutor al fine di armonizzarne le attività di tutorato e le modalità di articolazione dello stesso.

I tutor, i responsabili di sede ed i supervisori possono partecipare, su invito del Direttore, al Consiglio della Scuola ma non hanno diritto di voto.

### **Art. 14 - Registrazione delle attività formative**

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che devono essere certificati dal responsabile della struttura presso cui il medico ha svolto la sua formazione.

Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità alle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto.

Il libretto può essere redatto su supporti informatizzati.

### **Art. 15 - Frequenza**

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Il medico in formazione specialistica deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in





formazione specialistica è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

#### **Art. 16 - Modalità di rilevazione delle presenze**

Sono previsti idonei sistemi di controllo dell'orario.

L'accertamento dell'orario spetta al Responsabile dell'Unità Operativa in cui il medico in formazione specialistica opera.

Il Direttore della Scuola acquisisce l'attestato di regolare frequenza del medico in formazione specialistica da parte del Responsabile dell'Unità Operativa.

#### **Art. 17 - Assenze per malattia**

Le assenze per malattia e gravidanza determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi.

In caso di malattia, indipendentemente dalla sua durata, il medico in formazione specialistica è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione della Scuola e a presentare, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico alla Direzione stessa. Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata.

La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.

Al fine del superamento del periodo di comporto (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica e i giorni non lavorativi.

#### **Art. 18 - Assenze legate alla tutela della gravidanza e della maternità**

La specializzanda è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza alla Direzione della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione che fossero necessarie a tutela della salute del nascituro.

Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.

La specializzanda è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, entro il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

La specializzanda ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università. Alla richiesta dovranno essere allegate le certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

In tal caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.

Decorsi i cinque mesi di congedo per maternità, la specializzanda ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D. Lgs. n. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università con l'indicazione della data di ripresa della formazione.



La riduzione facoltativa dell'impegno orario richiesto per la formazione specialistica a causa di allattamento, a decorrere dal terzo mese fino al compimento di un anno del bambino, comporta una riduzione dell'impegno orario stesso di due ore giornaliere pari ad un terzo, che su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa non svolta e da recuperare, ovviamente, per poter essere ammessi all'esame finale. Per il suddetto periodo verranno corrisposti soltanto i due terzi della quota variabile prevista dal contratto. In questo caso il recupero dovrà essere svolto per un massimo di tre mesi e retribuito con il compenso completo come previsto dal contratto di formazione specialistica.

#### **Art. 19 - Assenze giustificate**

Ogni medico in formazione specialistica ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima.

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari devono essere autorizzate dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerenza all'iter formativo del medico in formazione specialistica. I periodi per tali attività non vanno computati nel periodo di trenta giorni di assenza giustificata di cui lo specializzando può usufruire.

#### **Art. 20 - Assenze ingiustificate**

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza, non essendo possibile compattare l'effettiva attività dello specializzando in periodi di tempo inferiori all'anno.

#### **Art. 21 - Recupero dei periodi di sospensione**

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto il medico in formazione specialistica. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e dà diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto di formazione (quota fissa più quota variabile).

L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se il medico in formazione specialistica è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.

Gli esami, siano essi di profitto che di diploma, devono essere sempre effettuati dopo il completamento della formazione.

Durante il recupero dei periodi di sospensione l'assenza giustificata è un'evenienza e non un diritto.

#### **Art. 22 - Trasferimento**

Il trasferimento presso una Scuola di altra sede è possibile previo nulla osta da parte dei Rettori delle Università interessate e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere seria e documentabile.





Il trasferimento in arrivo è possibile solo previa nulla osta della scuola ricevente e comunque con richiesta effettuata al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

I trasferimenti possono avvenire solo previa ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

Al Consiglio della Scuola compete la valutazione di eventuali richieste di riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in percorsi formativi di altre Scuole di Specializzazione.

#### **Art. 23 - Rinuncia**

Il medico in formazione specialistica che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al competente Ufficio dell'amministrazione centrale e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.

#### **Art. 24 - Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo**

Ogni semestre il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

I criteri generali che ispirano la valutazione dello specializzando sono dati da:

- Competenze cliniche
- Competenze tecniche
- Riferimento e rispetto di standard e di linee-guida
- Capacità di assumere decisioni e responsabilità commisurate
- Capacità di scelte appropriate nelle strategie e nei percorsi diagnostico-terapeutici
- Capacità di identificare e gestire condizioni di emergenza e di rischio
- Capacità organizzative
- Capacità relazionali

La valutazione delle competenze è fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo specializzando sono discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e, sulla base di esso, dell'attribuzione agli specializzandi dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà allo specializzando il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Nell'attribuzione del voto di profitto annuale l'attività professionalizzante raggiunta ha un valore pari al 60%, mentre la prova di esame ha un valore pari al 40%. Al fine del passaggio all'anno successivo o all'ammissione alla prova finale il medico in formazione deve aver raggiunto una votazione superiore o uguale a 30/50.

Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n.368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".

La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento della carriera dello specializzando.



Inoltre la Scuola dovrà dare informazione allo specializzando e alla Direzione Ospedaliera, dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.

#### **Art. 24 - Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo**

La Scuola mette in atto un sistema di valutazione, in cui periodicamente (ogni semestre) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze è fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo medico in formazione specialistica sono discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e, sulla base di esso, dell'attribuzione agli specializzandi dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà al medico in formazione specialistica il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n.368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".

La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento della carriera del medico in formazione specialistica.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione al medico in formazione specialistica e alla Direzione Ospedaliera, dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.

I criteri generali che ispirano la valutazione del medico in formazione sono dati da:

- Competenze cliniche
- Competenze tecniche
- Riferimento e rispetto di standard e di linee-guida
- Capacità di assumere decisioni e responsabilità commisurate
- Capacità di scelte appropriate nelle strategie e nei percorsi diagnostico-terapeutici
- Capacità di identificare e gestire condizioni di emergenza e di rischio
- Capacità organizzative
- Capacità relazionali

Nell'attribuzione del voto di profitto annuale l'attività professionalizzante raggiunta ha un valore pari al 60%, mentre la prova di esame ha un valore pari al 40%. Al fine del passaggio all'anno successivo o all'ammissione alla prova finale il medico in formazione deve aver raggiunto una votazione superiore o uguale a 30/50.

#### **Art. 25 - Esame di diploma**

Il medico in formazione specialistica, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla



conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.

In caso di esito negativo, il medico in formazione specialistica può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all'esame finale il medico in formazione specialistica si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

a) malattia;

b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il medico in formazione interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il medico in formazione decade dal diritto di sostenere l'esame finale.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Relatore delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento, che facciano parte del Consiglio della Scuola.

Le commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dai Presidenti dei Consigli delle Scuole e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione.

Il medico in formazione specialistica può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

#### **Art. 26 - Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante**

La Scuola prevede forme di valutazione annuale delle attività formative (didattica frontale, attività di tirocinio nei diversi reparti, attività della Direzione, ecc..) da parte dei medici in formazione, secondo modalità stabilite dal Consiglio della Scuola.

Sarà responsabilità dell'Osservatorio per la formazione specialistica definire criteri e modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole.

#### **Art. 27 - Attività di sostituzione dei medici di medicina generale**

L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data comunicazione al Consiglio della Scuola.

#### **Art. 28 - Attività intramoenia**

Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove il medico in formazione specialistica effettua l'attività.



**Art. 29 - Norma generale**

Agli specializzandi già iscritti alla Scuola alla data di entrata in vigore del presente regolamento è assicurata la conclusione del corso di specializzazione e il rilascio del relativo titolo secondo gli ordinamenti e regolamenti didattici vigenti in precedenza.

**Art. 30 – Norma transitoria**

In base a disposizione ministeriale per il corrente anno accademico 2008-2009:

- a. la direzione della nuova scuola è deliberata **per il primo anno** dalla Facoltà nell'ambito dei professori di I e II fascia dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola (vedi D.M. 1 agosto 2005);
- b. il nominato assume per un anno la carica di Coordinatore del Comitato ordinatore. Il Comitato ordinatore è deliberato dalla Facoltà ed è costituito da n. 6 componenti (oltre il Coordinatore) scelti tra i professori o ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola e da almeno un professore, o ricercatore di uno degli altri SSD necessari per i requisiti minimi di docenza della scuola così come indicato nelle schede della proposta di istituzione. Non si può essere impegnati in più di un Comitato ordinatore;
- c. i direttori delle scuole del vecchio ordinamento restano in carica fino al completamento del ciclo didattico da parte degli specializzandi immatricolatisi nell'a.a 2007-08. In caso di cessazione dal ruolo o di dimissioni la direzione, su delibera della Facoltà, è assunta dal decano, o dal Coordinatore del Comitato ordinatore, o dal Direttore di una delle scuole ad esaurimento della medesima tipologia;
- d. la commissione giudicatrice del concorso, come disposto dal D.M. n. 172/2006, è costituita con decreto rettorale, su proposta della Facoltà. La Commissione è composta da n. 5 componenti fra cui il Coordinatore del Comitato ordinatore che la presiede, quale responsabile della direzione della scuola medesima.

**Art. 31 - Disposizione finale**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia e il Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica.



## **ALLEGATI**

- 1 - Statuto Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica e ricostruttiva emanato con D.R. del 30 ottobre 1996, n. 8199, ai sensi della normativa previgente.
- 2 - Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica ai sensi del D.M. 1 agosto 2005.
- 3 - Piano didattico e tabella di conformità



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DECRETO N. 8199

## IL RETTORE

- **VISTO** lo statuto dell'Università di Verona, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1983, n. 766 e successive modifiche;
- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
- **VISTO** il Regio Decreto-legge 20 giugno 1933, n. 1592;
- **VISTO** il Regio Decreto-Legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
- **VISTO** il Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modifiche;
- **VISTA** la Legge 21 febbraio 1980, n. 28;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162;
- **VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- **VISTA** la Legge 19 gennaio 1990, n. 341;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale dell'11 maggio 1995;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale del 24 settembre 1996;
- **VISTE** le deliberazioni degli Organi Accademici dell'Università degli Studi di Verona (Consiglio di Facoltà del 23 maggio 1996, Senato Accademico del 16 luglio 1996 e Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 1996;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale;

## D E C R E T A

lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona è ulteriormente modificato come appresso:

### Articolo unico

Dopo l'art. 280 e con lo spostamento della numerazione successiva , sono inseriti gli articoli relativi all'istituzione della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

## SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

### Art. 281

E' istituita presso l'Università di Verona la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, ai sensi del D.M. 11.05.1995 n. 88.

La Scuola risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica come precisa al Cap. I Tab. XLV/2 del D.M. 11.05.1995 n. 88 ed i relativi articoli di Decreto per le norme comuni alle Scuole di Specializzazione. La Scuola si attiene strettamente alla normativa specificata nei suddetti articoli.

### Art. 282

La Scuola ha lo scopo di formare Specialisti nel settore professionale della chirurgia plastica e ricostruttiva.

### Art. 283

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati in Medicina e Chirurgia.





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

## Art. 284

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

## Art. 285

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta per la valutazione della quale la commissione avrà a disposizione 70 sui 100 punti del punteggio complessivo, che sarà integrato nella misura di 30 punti dalla valutazione dei seguenti titoli:

1. Tesi nella disciplina attinente alla Specializzazione.
2. Il voto di Laurea.
3. Il voto riportato negli esami di profitto nel Corso di Laurea nelle Materie concernenti la Specializzazione.
4. Le pubblicazioni ad indirizzo chirurgico ed affine.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal D.M. 16.09.1982 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10.10.1982.

## Art. 286

Sono ammessi alla Scuola i candidati idonei che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato.

## Art. 287

La Commissione per l'esame di ammissione è nominata dal Rettore su proposta del Direttore della Scuola: essa è presieduta dal Direttore stesso o, in caso di impedimento, da un professore ordinario o straordinario da lui delegato e composta da quattro professori ordinari, straordinari o associati che facciano parte del Consiglio della scuola stessa.

## Art. 288

Il corso ha la durata di cinque anni.

## Art. 289

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Dipartimento/Istituto e le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

## Art. 290

Il numero massimo degli Specializzandi è indicato in 10.

## Art. 291

La Scuola di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva comprende sei aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico/disciplinari comi come indicato nella Tabella A alla pagina 16 del Supplemento G.U. 19.07.1995 e così come qui di seguito specificato, affermandosi i principi formativi per ogni area:

### **TABELLA A - AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI.**

#### **AREA A: PROPEDEUTICA GENERALE**

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire la preparazione sulle conoscenze di base utili per la pratica applicativa di genetica e biologia dei trapianti, di embriologia con particolare riguardo alla teratologia, di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

anatomia ed istologia normale e patologia della cute, parti molli ed annessi, della fisiopatologia della ripartizione tissutale con particolare riguardo alle ustioni.

Settori Scientifico Disciplinari: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, F03X Patologia generale, F06A Anatomia patologica.

## AREA B: AREA PROPEDEUTICA CLINICA

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire la preparazione di base necessaria all'esecuzione di un intervento chirurgico in elezione ed in urgenza e per fronteggiare le differenti eventualità che possono presentarsi nell'esercizio dell'attività chirurgica.

Settori Scientifico Disciplinari: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica

## AREA C: AREA CLINICA

**Obiettivo:** l'area deve fornire le conoscenze cliniche ed applicative integrative della chirurgia plastica.

Settori scientifico disciplinari: F10X Urologia, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C Chirurgia maxillo facciale, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e veneree, F20X Ginecologia ed ostetricia.

## AREA D: AREA DISCIPLINARE TERAPIA E TECNICA CHIRURGICA

**Obiettivo:** l'area deve fornire la preparazione di base necessaria all'approfondimento della diagnostica, della patologia, della clinica e delle moderne tecniche chirurgiche necessarie per la pratica delle specialità.

Settori scientifico disciplinari: F08B Chirurgia plastica

## AREA E: AREA DISCIPLINARE METODOLOGIE COMPLEMENTARI

**Obiettivo:** lo specializzando deve acquisire le conoscenze utili per la pratica applicativa delle metodologie di gestione e programmazione dell'attività chirurgica, delle applicazioni tecnologiche e di diagnostica strumentale, dei biomateriali e delle banche dei tessuti, delle terapie riabilitative.

Settori scientifico disciplinari: E07X Farmacologia, E10X Biofisica medica, F08B Chirurgia plastica.

## AREA F: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

**Obiettivo:** lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio, conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Settori scientifico disciplinari: F08A chirurgia generale, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

### Art. 292

La Scuola per l'ottenimento dei suoi scopi istituzionali si attiene pienamente a quanto previsto nella Tabella B1 (addestramento in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva), a pag. 19 del Supplemento della G.U. del 19.07.1995.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di:

- aver frequentato un reparto di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di sei mesi.
- aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
  1. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore.
  2. almeno 250 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.
  3. almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.
  4. aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, ad almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

### Art. 293



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

La Scuola a partire dall'A.A. 1996/1997 sulla base dell'ordinamento didattico come già specificato nel precedenti art. 291 per aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico/disciplinari nonchè sulla base del piano di studio e di addestramento professionale stabilito dal Consiglio della Scuola (art. 3 Cap. 3.1 D.M. 11.05.1995).

Il piano di studi è determinato dal Consiglio della Scuola, nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari come riportati nella Tabella A del D.M. 11.05.1995.

L'organizzazione del processo di addestramento professionale ivi compresa l'attività minima indispensabile svolta in prima persona per il conseguimento del Diploma è attuata nel rispetto di quanto previsto nella specifica Tab. B del D.M. 11.05.1995.

Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto Annuale degli Studi.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Verona, 30 OTT. 1996

IL DIRETTORE  
(Dott.ssa Elisa SILVESTRI)  
*Elisa Silvestri*

IL RETTORE  
(Prof. Mario Marigo)

## Università degli Studi di VERONA

### Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

#### Scuola di Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

Sede: Piazzale L.A. Scuro, 10 - Borgo Roma

37134 - VERONA (VR)

Tel: 045 8124232

Fax: 045 509103

#### Obiettivi Scuola

Lo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malformazioni, dei traumi, delle neoplasie e di tutte le altre patologie che provocano alterazioni morfologiche e funzionali. Deve essere esperto nella chirurgia riparatrice dei tegumenti, delle parti molli e dello scheletro con finalità morfofunzionali. Sono specifici ambiti di competenza il trattamento delle ustioni in fase acuta e cronica, la fisiologia e la clinica dei processi di riparazione, le tecniche chirurgiche di trasferimento e plastica tissutale, ivi compresi i trapianti di organi e tessuti di competenza, nonché le biotecnologie sottese all'impiego di biomateriali. Lo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed estetica deve avere altresì acquisito competenza nelle tecniche chirurgiche con implicazioni e finalità di carattere estetico.

Per la tipologia CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA (articolata in cinque anni di corso) gli obiettivi formativi sono:

obiettivi formativi di base: l'apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici, l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive; l'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica di un paziente definendone la tipologia sulla scorta delle conoscenze di patologia clinica, anatomia patologica, fisiologia chirurgica, metodologia clinica; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Lo specializzando deve inoltre acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; i principi di asepsi ed antisepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico, più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, acquisite le conoscenze di base anatomo-chirurgiche e di medicina operatoria, essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in urgenza. In particolare lo specializzando dovrà acquisire specifiche competenze nel campo della chirurgia plastico-ricostruttiva, nella fisiopatologia e clinica in chirurgia plastica e nell'applicazione di metodologie chirurgiche avanzate, microchirurgiche e mini-invasive in ambito ricostruttivo.

Sono obiettivi affini o integrativi: l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (chirurgia generale, toracica, vascolare, pediatrica, urologica, ginecologica, ortopedica, traumatologica, oculistica, neurochirurgica, maxillo-facciale, otorinolaringoiatria) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare e impostare il trattamento, definendo in una visione

complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:

- almeno 50 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 100 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia laparoscopica nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore;
- avere prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici in un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.

Lo specializzando deve avere prestato attività d'assistenza diretta per 3 semestri complessivi in chirurgia generale, chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, anestesia e rianimazione e nelle chirurgie specialistiche previste dall'ordinamento secondo le modalità definite dal Consiglio della Scuola. Lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Potrà concorrere al diploma dopo aver completato l'attività chirurgica.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente sono quelle utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della Specializzazione. Nell'ambito delle competenze della Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica le attività elettive possono essere svolte in:

- \* Chirurgia d'urgenza
- \* Chirurgia oncologica
- \* Chirurgia della mano e degli arti
- \* Microchirurgia
- \* Chirurgia Cranio-Maxillo-Facciale
- \* Ustionologia
- \* Chirurgia Estetica

Le attività di tipo professionalizzante devono essere almeno il 70% del totale dei crediti assegnati.

## Ordinamento

| Attività formative di base - 5 CFU                      |                                                                             |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Ambito                                                  | Settore                                                                     |
| Discipline generali per la formazione dello specialista | BIO/09 Fisiologia                                                           |
|                                                         | BIO/10 Biochimica                                                           |
|                                                         | BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica                     |
|                                                         | BIO/14 Farmacologia                                                         |
|                                                         | BIO/16 Anatomia umana                                                       |
|                                                         | BIO/17 Istologia                                                            |
|                                                         | FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) |
|                                                         | INF/01 Informatica                                                          |
|                                                         | MED/01 Statistica medica                                                    |
|                                                         | MED/03 Genetica medica                                                      |
|                                                         | MED/04 Patologia generale                                                   |
|                                                         | MED/05 Patologia clinica                                                    |
|                                                         | MED/06 Oncologia medica                                                     |
|                                                         | MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica                                |
|                                                         | MED/08 Anatomia patologica                                                  |

| Attività caratterizzanti - 81 CFU |                                                         |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Ambito                            | Settore                                                 |
| Clinico                           | M-PSI/08 Psicologia clinica                             |
|                                   | MED/09 Medicina interna                                 |
|                                   | MED/12 Gastroenterologia                                |
|                                   | MED/18 Chirurgia generale                               |
|                                   | MED/19 Chirurgia plastica                               |
|                                   | MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile                 |
|                                   | MED/38 Pediatria generale e specialistica               |
| Diagnostico                       | BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica |
|                                   | MED/03 Genetica medica                                  |
|                                   | MED/05 Patologia clinica                                |
|                                   | MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica            |
|                                   | MED/08 Anatomia patologica                              |
|                                   | MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia          |
|                                   | MED/37 Neuroradiologia                                  |
| Emergenza e pronto soccorso       | MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio      |
|                                   | MED/09 Medicina interna                                 |
|                                   | MED/18 Chirurgia generale                               |
|                                   | MED/33 Malattie apparato locomotore                     |
|                                   | MED/41 Anestesiologia                                   |

| Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 189 CFU                       |                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Ambito                                                                              | Settore                   |
| Discipline specifiche della tipologia Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica | MED/19 Chirurgia plastica |

| Docenze del settore Specifico della tipologia |               |           |                      |                |
|-----------------------------------------------|---------------|-----------|----------------------|----------------|
| Settore                                       | Docente       | Qualifica | Facoltà              | Settore Affine |
| MED/19 Chirurgia plastica                     | Barisoni Dino | Ordinario | MEDICINA e CHIRURGIA |                |

| Attività affini o integrative - 5 CFU       |                                     |
|---------------------------------------------|-------------------------------------|
| Ambito                                      | Settore                             |
| Discipline integrative ed interdisciplinari | M-PSI/08 Psicologia clinica         |
|                                             | MED/06 Oncologia medica             |
|                                             | MED/21 Chirurgia toracica           |
|                                             | MED/22 Chirurgia vascolare          |
|                                             | MED/24 Urologia                     |
|                                             | MED/27 Neurochirurgia               |
|                                             | MED/29 Chirurgia maxillofacciale    |
|                                             | MED/30 Malattie apparato visivo     |
|                                             | MED/31 Otorinolaringoiatria         |
|                                             | MED/33 Malattie apparato locomotore |

| Ambito                               | Settore                            |
|--------------------------------------|------------------------------------|
| Scienze umane e medicina di comunità | MED/35 Malattie cutanee e veneree  |
|                                      | MED/40 Ginecologia e ostetricia    |
|                                      | MED/42 Igiene generale e applicata |
|                                      | MED/43 Medicina legale             |

| Altre Attività formative |         |
|--------------------------|---------|
| Attività                 | Crediti |
| Per la prova finale      | 15      |
| Altre                    | 5       |

| Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 45 CFU |                                                |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Ambito                                                             | Settore                                        |
| Discipline elettive per le tipologie della classe                  | BIO/09 Fisiologia                              |
|                                                                    | BIO/10 Biochimica                              |
|                                                                    | BIO/14 Farmacologia                            |
|                                                                    | BIO/16 Anatomia umana                          |
|                                                                    | BIO/17 Istologia                               |
|                                                                    | MED/01 Statistica medica                       |
|                                                                    | MED/03 Genetica medica                         |
|                                                                    | MED/06 Oncologia medica                        |
|                                                                    | MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica   |
|                                                                    | MED/08 Anatomia patologica                     |
|                                                                    | MED/18 Chirurgia generale                      |
|                                                                    | MED/19 Chirurgia plastica                      |
|                                                                    | MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile        |
|                                                                    | MED/21 Chirurgia toracica                      |
|                                                                    | MED/22 Chirurgia vascolare                     |
|                                                                    | MED/24 Urologia                                |
|                                                                    | MED/25 Psichiatria                             |
|                                                                    | MED/27 Neurochirurgia                          |
|                                                                    | MED/28 Malattie odontostomatologiche           |
|                                                                    | MED/29 Chirurgia maxillofaciale                |
|                                                                    | MED/30 Malattie apparato visivo                |
|                                                                    | MED/31 Otorinolaringoiatria                    |
|                                                                    | MED/33 Malattie apparato locomotore            |
|                                                                    | MED/34 Medicina fisica e riabilitativa         |
|                                                                    | MED/35 Malattie cutanee e veneree              |
|                                                                    | MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia |
|                                                                    | MED/40 Ginecologia e ostetricia                |
|                                                                    | MED/41 Anestesiologia                          |
|                                                                    | MED/43 Medicina legale                         |

| Attività professionalizzanti - 210 CFU |
|----------------------------------------|
|----------------------------------------|



# Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA - Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

| Ambito                         | Settore                                 |
|--------------------------------|-----------------------------------------|
| Discipline professionalizzanti | MED/18 Chirurgia generale               |
|                                | MED/19 Chirurgia plastica               |
|                                | MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

## Direzione Studenti Area Post Lauream

### AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali

### Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

| PIANO DIDATTICO |                                                |                  |                         |                                           |                                                         |               |     |
|-----------------|------------------------------------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------|-----|
| ANNO            | INSEGNAMENTI                                   | CFU              |                         | SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI          | AMBITI DISCIPLINARI                                     |               | TAF |
|                 |                                                | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI |                                           |                                                         |               |     |
| 1               | <i>anatomia umana</i>                          | 1                |                         | BIO/16 ANATOMIA UMANA                     | DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA |               | A   |
| 1               | <i>istologia</i>                               | 1                |                         | BIO/17 ISTOLOGIA                          | DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA |               | A   |
| 1               | <i>genetica medica</i>                         | 1                |                         | MED/03 GENETICA MEDICA                    | DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA |               | A   |
| 1               | <i>anatomia patologica</i>                     | 1                |                         | MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA                | DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA |               | A   |
| 1               | <i>chirurgia generale</i>                      |                  | 10                      | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                 | Clinico                                                 | TRONCO        | B   |
| 1               | <i>chirurgia plastica</i>                      | 1                |                         | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA                 | Clinico                                                 | TRONCO        | B   |
| 1               | <i>diagnostica per immagini e radioterapia</i> | 1                |                         | MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTE | Diagnostico                                             | TRONCO COMUNE | B   |
| 1               | <i>chirurgia plastica</i>                      | 1                | 29                      | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA                 | DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA                   |               | B   |
| 1               | <i>statistica medica</i>                       | 1                |                         | MED/01 STATISTICA MEDICA                  | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE       |               | B1  |
| 1               | <i>chirurgia generale</i>                      | 1                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                 | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE       |               | B1  |
| 1               | <i>anestesiologia</i>                          |                  | 12                      | MED/41 ANESTESIOLOGIA                     | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE       |               | B1  |
| TOTALE 1° ANNO  |                                                | 9                | 51                      |                                           |                                                         |               |     |
|                 |                                                | 60               |                         |                                           |                                                         |               |     |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

## Direzione Studenti Area Post Lauream

### AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali

### Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

| PIANO DIDATTICO |                                                |                  |                         |                                           |                                                         |               |     |
|-----------------|------------------------------------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------|-----|
| ANNO            | INSEGNAMENTI                                   | CFU              |                         | SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI          | AMBITI DISCIPLINARI                                     |               | TAF |
|                 |                                                | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI |                                           |                                                         |               |     |
| 2               | <i>patologia generale</i>                      | 1                |                         | MED/04 PATOLOGIA GENERALE                 | DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA |               | A   |
| 2               | <i>chirurgia generale</i>                      |                  | 10                      | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                 | Clinico                                                 | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>chirurgia generale</i>                      | 2                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                 | Clinico                                                 | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>chirurgia plastica</i>                      |                  | 5                       | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA                 | Clinico                                                 | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>chirurgia plastica</i>                      | 1                |                         | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA                 | Clinico                                                 | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>chirurgia pediatrica</i>                    |                  | 5                       | MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA               | Clinico                                                 | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>chirurgia pediatrica</i>                    | 1                |                         | MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA               | Clinico                                                 | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>anatomia e istologia patologica</i>         | 1                |                         | MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA    | Diagnostico                                             | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>diagnostica per immagini e radioterapia</i> | 1                |                         | MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTE | Diagnostico                                             | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>chirurgia generale</i>                      | 1                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                 | Emergenza e Pronto Soccorso                             | TRONCO COMUNE | B   |
| 2               | <i>anestesiologia</i>                          | 1                |                         | MED/41 ANESTESIOLOGIA                     | Emergenza e Pronto Soccorso                             | TRONCO COMUNE | B   |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

## Direzione Studenti Area Post Lauream

### AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali

### Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

| PIANO DIDATTICO |                                  |                  |                         |                                         |                                                                      |               |     |
|-----------------|----------------------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------|-----|
| ANNO            | INSEGNAMENTI                     | CFU              |                         | SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI        | AMBITI DISCIPLINARI                                                  |               | TAF |
|                 |                                  | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI |                                         |                                                                      |               |     |
| 2               | chirurgia plastica               | 1                | 26                      | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA               | DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA                                |               | B   |
| 2               | chirurgia generale               | 2                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE               | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |
| 2               | chirurgia pediatrica e infantile | 1                |                         | MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |
| 2               |                                  | 1                |                         |                                         | ALTRE ATTIVITA'                                                      |               | E   |
| TOTALE 2° ANNO  |                                  | 14               | 46                      |                                         |                                                                      |               |     |
|                 |                                  | 60               |                         |                                         |                                                                      |               |     |
| 3               | chirurgia generale               |                  | 10                      | MED/18 CHIRURGIA GENERALE               | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | chirurgia generale               | 2                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE               | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | chirurgia plastica               |                  | 5                       | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA               | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | chirurgia plastica               | 1                |                         | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA               | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | chirurgia pediatrica             |                  | 5                       | MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA             | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

## Direzione Studenti Area Post Lauream

### AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali

### Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

| PIANO DIDATTICO |                                    |                  |                         |                                           |                                                                      |               |     |
|-----------------|------------------------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------|-----|
| ANNO            | INSEGNAMENTI                       | CFU              |                         | SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI          | AMBITI DISCIPLINARI                                                  |               | TAF |
|                 |                                    | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI |                                           |                                                                      |               |     |
| 3               | chirurgia pediatrica               | 1                |                         | MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA               | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | pediatria generale e specialistica | 1                |                         | MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | chirurgia generale                 | 1                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                 | Emergenza e Pronto Soccorso                                          | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | anestesiologia                     | 1                |                         | MED/41 ANESTESIOLOGIA                     | Emergenza e Pronto Soccorso                                          | TRONCO COMUNE | B   |
| 3               | chirurgia plastica                 | 1                | 15                      | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA                 | DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA                                |               | B   |
| 3               | oncologia medica                   | 1                |                         | MED/06 ONCOLOGIA MEDICA                   | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |
| 3               | otorinolaringoiatria               |                  | 4                       | MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA               | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |
| 3               | malattie apparato locomotore       |                  | 4                       | MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE       | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

## Direzione Studenti Area Post Lauream

### AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali

### Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

| PIANO DIDATTICO |                                         |                  |                         |                                                |                                                                      |               |     |
|-----------------|-----------------------------------------|------------------|-------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------|-----|
| ANNO            | INSEGNAMENTI                            | CFU              |                         | SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI               | AMBITI DISCIPLINARI                                                  |               | TAF |
|                 |                                         | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI |                                                |                                                                      |               |     |
| 3               | malattie cutanee e veneree              |                  | 4                       | MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE              | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |
| 3               | diagnostica per immagini e radioterapia | 1                |                         | MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI |               | B1  |
| 3               | chirurgia maxillo-facciale              | 1                |                         | MED/29 CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE              | DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI                          |               | C   |
| 3               | otorinolaringoiatria                    | 1                |                         | MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA                    | DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI                          |               | C   |
| 3               |                                         | 1                |                         |                                                | ALTRE ATTIVITA'                                                      |               | E   |
| TOTALE 3° ANNO  |                                         | 13               | 47                      |                                                |                                                                      |               |     |
|                 |                                         | 60               |                         |                                                |                                                                      |               |     |
| 4               | chirurgia generale                      | 2                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                      | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 4               | chirurgia plastica                      |                  | 5                       | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA                      | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 4               | chirurgia pediatrica                    |                  | 5                       | MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA                    | Clinico                                                              | TRONCO COMUNE | B   |
| 4               | medicina interna                        | 1                |                         | MED/09 MEDICINA INTERNA                        | Emergenza e Pronto Soccorso                                          | TRONCO COMUNE | B   |
| 4               | chirurgia generale                      | 1                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE                      | Emergenza e Pronto Soccorso                                          | TRONCO COMUNE | B   |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

**Direzione Studenti**  
**Area Post Lauream**

**AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali**

**Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**

| PIANO DIDATTICO |                              |                  |                         |                                     |                                                                      |     |
|-----------------|------------------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----|
| ANNO            | INSEGNAMENTI                 | CFU              |                         | SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI    | AMBITI DISCIPLINARI                                                  | TAF |
|                 |                              | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI |                                     |                                                                      |     |
| 4               | chirurgia plastica           | 1                | 40                      | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA           | DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA                                | B   |
| 4               | chirurgia vascolare          | 1                |                         | MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE          | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI | B1  |
| 4               | neurochirurgia               | 1                |                         | MED/27 NEUROCHIRURGIA               | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI | B1  |
| 4               | malattie apparato visivo     | 1                |                         | MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO     | DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI                          | C   |
| 4               | malattie apparato locomotore | 1                |                         | MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE | DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI                          | C   |
| 4               |                              | 1                |                         |                                     | ALTRE ATTIVITA'                                                      | E   |
| TOTALE 4° ANNO  |                              | 10               | 50                      |                                     |                                                                      |     |
|                 |                              | 60               |                         |                                     |                                                                      |     |
| 5               | chirurgia plastica           | 1                | 40                      | MED/19 CHIRURGIA PLASTICA           | DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA                                | B   |
| 5               | chirurgia generale           | 1                |                         | MED/18 CHIRURGIA GENERALE           | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI | B1  |
| 5               | medicina legale              | 1                |                         | MED/43 MEDICINA LEGALE              | SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ                                 | C   |
| 5               |                              | 5                | 10                      |                                     | PROVA FINALE                                                         | D   |
| 5               |                              | 2                |                         |                                     | ALTRE ATTIVITA'                                                      | E   |
| TOTALE 5° ANNO  |                              | 10               | 50                      |                                     |                                                                      |     |
|                 |                              | 60               |                         |                                     |                                                                      |     |



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

| TABELLA DI CONFORMITA' |                                                                      |                  |                                   |                     |     |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------|---------------------|-----|
| TAF                    | AMBITI                                                               | CFU              |                                   | CLASSE MINISTERIALE |     |
|                        |                                                                      | LEZIONI FRONTALI | ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO |                     |     |
| A                      | DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA              | 5                | 0                                 | 5                   |     |
| B                      | TRONCO COMUNE                                                        | 21               | 60                                | 81*                 |     |
|                        | DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA                                | 5                | 150                               | 144                 | 189 |
| B1                     | DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE CHIRURGIE GENERALI | 10               | 24                                | 45**                |     |
| C                      | DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI                          | 5                | 0                                 | 5                   |     |
|                        | SCIENZE UMANE E MEDICINA COMUNITÀ                                    |                  |                                   |                     |     |
| D                      | PROVA FINALE                                                         | 5                | 10                                | 15                  |     |
| E                      | ALTRE ATTIVITA'                                                      | 5                | 0                                 | 5                   |     |
| TOTALE                 |                                                                      | 56               | 244                               | 300                 |     |
|                        |                                                                      | 300              |                                   |                     |     |